



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO“MASTRO GIORGIO - NELLI”

Via Perugia - 06024 GUBBIO (PG) - Tel. 075/9273779 Fax. 075/9273747

E-mail: pgmm21400g@istruzione.it – PEC: PGMM21400G@PEC.ISTRUZIONE.IT-sito-www.scuolamastrogiorionelli.it

CODICE MECCANOGRAFICO: PGMM21400G - C.F. 92016380542

Prot. N. 2949/c23

Gubbio, 01/09/2015

*La persona più intelligente?
E' il mio sarto: ogni giorno
mi prende le misure.*

(George Bernard Shaw)

ATTO DI INDIRIZZO TRIENNALE 2015/2016 e 2016/2019

La scuola è un'istituzione sociale il cui scopo è educare e formare.

Pure con tutti i suoi limiti e problemi, essa rimane un fondamentale laboratorio di futuro perché, dall'infanzia all'Università, matura la coscienza, permettendo una vita autentica, priva di catene e di servaggi.

I principi, da cui deriveranno le scelte educative offerte dalla Scuola Secondaria di I grado “Mastro Giorgio - Nelli” sono da ricercarsi nel significato che l'istruzione ha assunto nella società contemporanea: essa concorre alla formazione armonica della persona in tutte le discipline, che sono oggi necessarie per capire la realtà e svolgere una professione.

Non ci sono riforme pesanti o leggere, ragguardevoli o irrilevanti, robuste o fragili: la spinta innovativa in atto va tradotta in scelte responsabili, esplicite, trasparenti e comprensibili, per tutelare la personalità in evoluzione dei “cittadini della nostra scuola”.

Il sapere non si acquista, ma si conquista con entusiasmo, impegno e fatica: merita, perciò, rispetto insegnando ai giovani la possibilità dell'eccellenza, frutto di un lungo e rigoroso apprendimento, senza scorciatoie.

Coloro che hanno il compito di trasmettere cultura, intesa anche come libertà assicurata a tutti, devono respingere la tentazione di indebolire i saperi essenziali, di diluire le grammatiche disciplinari, di sopire le competenze di base quali nuclei fondanti del sapere.

Di certo non appartengono al personale che opera in questa scuola le soluzioni appariscenti, le formule standardizzate, le copie grossolane di esperienze altrui, le astuzie inventate per aggirare i confini normativi o attuare mode ordinamentali e didattiche che possono svanire nello spazio di un mattino.

La Scuola Secondaria di I grado “Mastro Giorgio - Nelli”, di recente istituzione dopo l'accorpamento delle due realtà, esprime, oggi, un'idea di eccellenza nelle metodologie didattiche attuate, nel processo di erogazione dei servizi scolastici offerti, nell'immagine, nell'utilizzazione delle risorse umane come elemento strategico, nei risultati conseguiti.

Il prossimo Piano Triennale dell'Offerta Formativa verrà elaborato utilizzando, come indicatori principali, l'integrazione, la flessibilità e, soprattutto, la responsabilità, che investirà i processi decisionali attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti.

Obiettivo strategico della scuola sarà la valorizzazione delle capacità personali di operatori e studenti, al fine di consentire la liberazione e la circolazione dell'energia creativa dei singoli individui che potranno, in tal modo, arricchire l'organizzazione e il funzionamento dell'istituto.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessario sviluppare un forte senso di appartenenza alla scuola e coltivare le motivazioni con il riconoscimento, non solo economico, degli sforzi compiuti. Il ricorso all'empowerment garantirà a tutti di poter diventare consapevoli delle proprie capacità e di poterle sviluppare operando, all'interno della scuola, in autocontrollo e con tutti i mezzi necessari per generare output che incontrino le esigenze ed i bisogni degli alunni.

La nostra Scuola crede in questa premessa e, soprattutto, continuerà a valorizzare il coraggio di misurarsi con le esigenze educative, anche se scomode e difficili, esaltando l'importanza dell'essere figure di riferimento autorevoli e coerenti per i ragazzi.

L'atto di indirizzo per il prossimo triennio nasce da una proposta onesta: leggere attentamente e senza sconti i bisogni e le attese degli alunni per procedere, in modo tempestivo e graduale, all'elaborazione di un progetto educativo serio, senza ansie, frenesie o deleghe spesso foriere di soluzioni superficiali e di provvedimenti seduttivi e fallaci.

Esiti derivanti dalla lettura del Rapporto di Autovalutazione

Il gruppo di lavoro appositamente incaricato ha provveduto nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 a frequentare il corso di formazione svoltosi a Umbertide e a compilare il RAV secondo le indicazioni ministeriali.

I punti di forza sono indubbiamente apprezzabili:

- la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento ed è continuamente aggiornata sulla normativa relativa alla legislazione scolastica;
- sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola;
- gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo chiaro;
- nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, utilizzando regolarmente strumenti comuni;
- ai dipartimenti disciplinari partecipano tutti i docenti che verificano la programmazione didattica periodica in modo condiviso;
- la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze;
- la progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione, è una pratica frequente;
- la scuola è organizzata per ottimizzare tutte le risorse ambientali ed umane per giungere a risultati di rilievo per l'apprendimento degli studenti;
- l'istituto ha completato il percorso per l'accreditamento "Scuola 3.0" che consente ai docenti di utilizzare tutte le potenzialità offerte dagli strumenti informatici;
- le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci anche a seguito di costante monitoraggio degli obiettivi da raggiungere;
- la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale;
- la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali è strutturata e garantita;
- la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento professionale degli studenti attraverso attività e progetti che risultano significativi per determinare le scelte future;
- l'istituzione scolastica ha definito le priorità condividendole con le famiglie e la comunità territoriale in genere.

I punti di debolezza, da monitorare attentamente e da riportare in assetto nazionale, sono:

- la scuola non ha partecipato a reti scolastiche, eccezion fatta per progetti a breve durata (“Progetto Percorsi” sull’orientamento e sulla continuità scolastica e “Progetto Generazioni connesse”);
- l’inadeguatezza di spazi e strumentazioni;
- la mancanza di un’unica sede centrale che garantisca il miglioramento dei servizi amministrativi e del confronto tra docenti per una maggiore sinergia.

Va comunque rafforzato il senso di appartenenza per consentire a tutte le componenti della scuola di:

- costruire collegialmente il disegno organizzativo dell’istituto;
- implementare modalità di lavoro collegiale;
- definire con chiarezza e trasparenza funzioni, procedure e modalità di gestione delle varie aree.

**Per quanto sopra, il Dirigente Scolastico
emana
il presente Atto di Indirizzo Triennale
2015/2016 e 2016/2019**

Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

Nella dichiarazione Mondiale sull’Istruzione per tutti, al paragrafo 1, Articolo 1, si afferma che “Ogni persona - bambino, giovane o adulto, dovrà essere in grado di beneficiare di opportunità educative designate a soddisfare l’acquisizione di quegli apprendimenti di base che soddisfino i suoi bisogni. Questi bisogni comprendono gli strumenti essenziali dell’apprendimento e quelli indispensabili agli esseri umani per sopravvivere, sviluppare a pieno le loro potenzialità individuali, per poter vivere e lavorare con dignità, partecipando allo sviluppo, al miglioramento della loro qualità di vita e per potere, infine, essere in grado di prendere decisioni e continuare ad apprendere lungo tutto l’arco della vita”.

La scuola, pertanto, dovrebbe dare a tutti, nessuno escluso, una piena autonomia di movimento nella società e nell’intera cultura d’oggi e, quindi, saper partire dal patrimonio di conoscenze, di abilità e competenze con cui ragazzi e ragazze entrano nella scuola per arricchirlo progressivamente, portandoli attraverso gli anni a saper controllare sé stessi in rapporto agli altri e a saper effettuare le proprie scelte di vita in un orizzonte valoriale, attraverso linguaggi vecchi e nuovi, tecniche operative, saperi critici, artistici, storici e scientifici.

Spetta alla scuola, infatti, riconciliare la dimensione competitiva di una società che promuove l’eccellenza, l’efficienza, le diversità, l’identità di genere con la dimensione cooperativa che sostiene la giustizia sociale, le pari opportunità, la solidarietà e la tolleranza.

Deve fare in modo che le competenze degli individui abbiano un impatto positivo sulla giustizia economica e sociale.

Ricordarsi che l’economia è un’ottima serva, ma una pessima padrona.

Tutto questo senza dimenticare il “buon gusto”, il garbo, la gentilezza, il rispetto di sé e degli altri.

Una volta prese in considerazione le tematiche generali è evidente che l’analisi si sposta nell’ambito della nostra realtà pensando a come programmare l’attività didattica in modo che i nostri ragazzi e le nostre ragazze possano diventare quegli adulti del futuro che l’Unione Europea auspica.

A tal fine si propongono i seguenti **obiettivi**:

- migliorare la qualità dell’insegnamento/apprendimento attraverso una didattica mirata alla valorizzazione delle competenze acquisite e che si avvalga di contenuti e metodologie strettamente legate agli studenti;

- coinvolgere in modo sistematico e proficuo le famiglie nella progettazione, nella realizzazione e nella responsabilizzazione del percorso educativo;
- promuovere l’aggiornamento dei docenti sia nelle specifiche discipline, sia nel metodo educativo, sia in tematiche trasversali;
- aprirsi al territorio e consolidare i rapporti già avviati al fine di confermarsi come scuola accreditata per il tirocinio e che respira “aria di famiglia” con l’ente locale, l’associazionismo, il volontariato, le Parrocchie;
- stipulare accordi di rete con Enti e scuole con le finalità previste dalla normativa;
- promuovere la consapevolezza della diversità come risorsa, pur mantenendo saldi i valori della propria identità culturale;
- educare al rispetto delle regole attraverso una capillare attività di sensibilizzazione formativa degli alunni ponendosi come figure di riferimento stabili e coerenti e non come buonisti per caso o addirittura per convinzione;
- organizzare la scuola come luogo sicuro e affidabile “seconda linea difensiva” ovvero linea di ricostruzione culturale, morale e relazionale;
- agevolare la partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni, eventi al fine di favorire la crescita emotiva degli studenti dando loro la possibilità di misurarsi con gli altri, per meglio conoscere se stessi e, nello stesso tempo, incontrare nuove realtà e avere maggiore consapevolezza del valore delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- riconoscere e premiare il merito sia nelle discipline che nel comportamento;
- offrire percorsi didattici con valenza orientante;
- insegnare ad apprendere i vari linguaggi delle materie e ad utilizzarli in modo autonomo e consapevole;
- promuovere il benessere degli alunni per una formazione armonica della personalità;
- sostenere la crescita personale nella dimensione culturale e in quella affettivo- relazionale;
- assicurare la crescita civile, ovvero la consapevolezza della propria e dell’altrui libertà, dell’acquisizione del senso e del significato della vita democratica;
- favorire una coscienza aperta alla società multietnica ed ai valori delle diverse culture;
- educare all’equilibrio ambientale ed al rispetto per la natura e per l’ecosistema di cui siamo parte;
- rendere consapevoli delle proprie scelte di vita, culturali e lavorative.

Organico potenziato e/o funzionale

In attesa di conoscere i dettami del MIUR per l’applicazione delle norme riguardanti l’organico potenziato, detto anche funzionale, prevedendo un potenziamento di circa 5 unità, si propone:

- n. 1 unità classe di concorso A030 per la funzionalità delle classi, per il potenziamento extracurricolare e la parziale copertura delle ore del collaboratore del Dirigente Scolastico;
- n. 1 unità classe di concorso A043 (lettere) per attività di supporto e di potenziamento della lingua italiana, per il consolidamento e il recupero extracurricolare degli alunni stranieri;
- n. 1 unità classe di concorso A059 dell’area matematico-scientifica per attività di supporto e di potenziamento delle discipline matematiche e/o scientifiche e per il potenziamento extracurricolare;
- n. 1 unità classe di concorso A345 (lingua inglese) per le attività di supporto e di potenziamento della lingua, per l’internazionalizzazione della Scuola (“Progetto Comenius”) e per il potenziamento extracurricolare);
- n. 1 unità classe di concorso A028 (arte e immagine) per attività di supporto e di potenziamento della disciplina e delle tecniche artistico-pittoriche e per il potenziamento extracurricolare.

MISSION (quello che mi auguro!)

Rappresento una scuola che ha nel suo DNA il coraggio delle scelte e la conseguente rinuncia a navigare nelle acque comode del permissivismo e dell'improvvisazione.

Rappresento una scuola che vede nell'errore un momento di crescita, come sostiene Alfred North Whitehead: *“il panico dell'errore è la morte del progresso e della creatività”*.

Non saremo creativi se avremo paura di sbagliare: la creatività non può essere insegnata, ma può essere favorita.

Rappresento una scuola dove il sapere non deve essere acquistato perché diventerebbe una specie di mercato; invece il sapere viene conquistato nei laboratori, nelle aule, nelle uscite, nelle esperienze.

Spalancare ai ragazzi le porte della letteratura, dell'arte, della scienza significa ri-fare il percorso, riscoprire e ri-costruire quanto il passato, la tradizione e le civiltà ci hanno lasciato.

Al termine del triennio vorrei che gli studenti fossero:

Agitatori di idee
Assetati di futuro
Appassionati di arte

ANCORAGGIO NORMATIVO

. Legge 107/2015;

. CCNL.2006-2009 o art.27 – Profilo Professionale Docente o art.44 - Contratto individuale di lavoro co.1)

. Obiettivi di Lisbona 2010

. DPR 24 giugno 1998 n.249: regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche

. DPR 21 novembre 2007 n.235: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della repubblica 24 giugno 1998, n.249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

. Legge 15 marzo 1997 n.59: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa o art.21 co.16: Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e in connessione con l'individuazione di nuove figure professionali del personale docente, ferma restando l'unicità della funzione, ai capi di istituto è conferita la qualifica dirigenziale contestualmente all'acquisto della personalità giuridica sono individuati con decreto legislativo integrativo delle disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni

. D.lgs. 30 marzo 2001 n.165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

. D.I. del 01 febbraio 2001 n.44: Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

. T.U. del 16 aprile 1994 n.297: Disposizioni legislative in materia di istruzione

Spero di fare squadra con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto, consapevole che questo anno scolastico richiederà il contributo energico e leale di tutti ed un gran “cerimoniere” come Karl Kraus che ha scritto:

“Dio creò il mondo affinché gli uomini lo riformassero sia in cielo che in terra.

Il cielo riformato è spoglio, ma in compenso è pratico.

Su questa terra la riforma non conosce confini...”

Gubbio, 01 settembre 2015

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Isa Dalla Ragione